LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Come sono trascorsi

il Natale e il Santo Stefano

Una stagione splendida, quasi primaverile, ha notevolmente favorito lo svolgimento dei festeggiamenti per la solennità Natalizia e per quella del Patrono della città e della Diocesi, S. Stefano.

Una folla numerosissima di fedeli accorse in tutte le chiese ed oratori cittadini, ma più specialmente in Cattedrale, ad assistere alla Messa di mezzanotte.

Al mattino del giorno dedicato alla natività del Redentore, nella Cattedrale, gremita di fedeli, furono celebrate solenni funzioni religiose fra le quali la Messa in musica «Missa Suavuter» di G. B. Cattaneo, con la partecipazione della Cappella diretta dal prof. Pietro Bresci e dei cantori della Corale «Guido Monaco».

Nel pomeriggio, dopo i Vespri Solenni, ebbe luogo la Solenne Ostensione del Sacro Cingolo Mariano con la benedizione impartita dal Pergamo di Donatello, da S. E. Mons. Giuseppe Debernardi, Vescovo di Prato. A questo rito tanto caro ai fedeli pratesi, erano presenti: il Podestà, comm. avv. Giuseppe Rigoli, in forma ufficiale, col gonfalone del Comune e la scorta dei pompieri e dei valletti indossanti lo storico costume medioevale, il Commissario di P. S. dott. Sirio Ciullini, il capitano dei carabinieri sig. Bellucci cav. Ermanno, il tenente sig. Rosario Trovato, il Comandante la Coorte «Florio» della M.V.S.N. cav. Giovanni Mansutti col suo Aiutante Maggiore C. M. Gino Moradei, numerosi componenti la Consulta Municipale ed altre Autorità cittadine.

La Piazza del Duomo rigurgitava di persone giunte da ogni parte del Comune per assistere alla benedizione.

Ieri mattina, festa del Patrono della città e della Diocesi, sempre nella Cattedrale, a cura della benemerita Opera di S. Stefano, nuovamente eseguita con accompagnamento di grande orchestra d'archi, la «Missa Suavuter» di Cattaneo con pontificale di S. E. Mons. Vescovo Debernardi, e con la presenza del Podestà in forma ufficiale e di tutte le altre autorità cittadine. Tale fu l'affluenza dei fedeli nel Tempio, che si dovette aumentare il numero degli agenti proposti al servizio di ordine e a quello di disciplinare il movimento della folla.

Nel pomeriggio, dedicato al cosidetto «musicone», furono eseguiti Vespri solenni a grande orchestra con «Salmi» dei maestri Bottazzo, Amatucci, Tozzetti e Termignon, oltre al grandioso Inno a S. Stefano del compianto maestro nostro concittadino Augusto Borgioli. In ultimo fu cantato un Te Deum di ringraziamento.

Anche alle funzioni del pomeriggio assisteva S. E. Mons. Vescovo che impartì la benedizione con la Sacra Reliquia del Santo Patrono che al termine della cerimonia fu riportata processionalmente nel luogo ove è gelosamente custodita.

Malgrado l'enorme affluenza di persone, nessun incidente si è avuto a lamentare.

Distribuzione di pacchi natalizi

agli operai della S. A. Monteferrato

Fra i tanti esempi del nuovo clima creato dal Fascismo nei rapporti fra datori di lavoro e prestatori d'opera che di tanto in tanto la cronaca deve segnalare, dobbiamo registrarne uno che dimostra evidentemente come davvero sia oggi subentrato alla faziosa lotta di classe sia un perfetto spirito di collaborazione indice dell'armonia che regna fra i fattori della recchizza nazionale.

A Figline di Prato, località assai conosciuta per le importantissime cave di marmo serpentino che vi si trovano, ebbe luogo la vigilia di Natale una simpaticissima cerimonia che suscitò in tutta la popolazione grande entusiasmo e vivissima riconoscenza verso i dirigenti della ormai conosciutissima S. A. Industria Monteferrato, azienda che ha per scopo la industrializzazione delle cave del marmo la fabbricazione di granulati, speciali nel loro genere, del quali va sempre più estendendosi l'esportazione anche sui mercati americani assicurando così pane e benessere ad una delle maggiori frazioni del nostro Comune.

I componenti il Consiglio d'Amministrazione di questa Società, costituito dal dott. Fortunato Livi, Presidente, dal Consigliere Giulio Balli e dai Consiglieri Giovanni Cipriani, Giulio Paoli e Alfonso Bettini, allo scopo di dimostrare alle proprie maestranze il loro affetto e nel contempo festeggiare la «Giornata della Madre e del Fanciullo» deliberavano di effettuare una distribuzione di Pacchi Natalizi ai figli dei propri dipendenti, distribuzione che avvenne nel pomeriggio di lunedì con una cerimonia quanto mai espressiva per l'atmosfera di intima familiarità nella quale si svolse.

Alle ore 18 i componenti il Consiglio d'Amministrazione della S.A.I.M. giungevano alla sede dello stabilimento, accolti da una vibrante manifestazione degli operai che insieme ai loro bambini ed agli altri componenti le loro famiglie si trovavano riuniti in un vasto locale dello stabilimento stesso, appositamente addobbato con festoni di fiori e tricolore.

Il dott. Fortunato Livi, nella sua qualità di Presidente della Società pronunziava un breve discorso di circostanza rilevando anzitutto come da parte dei dirigenti dell'Azienda sia molto apprezzato lo spirito di proficua cooperazione esistente fra essi e la massa dei lavoratori, cooperazione che serve loro d'incitamento a far sì che, non badando a sacrifici, l'industria del marmo e dei granulati abbia un continuo sviluppo onde assicurare il lavoro alle maestranze e permetta nel contempo un progressivo assorbimento di nuova mano d'opera seguendo in tal modo le direttive del Regime. Proseguendo nel suo dire, il dott. Livi faceva una magnifica esaltazione del significato della cerimonia che nel suo simbolico significato voleva e doveva essere l'esaltazione spirituale del lavoro e della Madre e del fanciullo, fattori principali del benessere e della forza del popolo italiano. Infine il dott. Livi dopo avere inneggiato al Duce ed al Fascismo esprimeva alle maestranze della Società, a nome dei Colleghi del Consiglio d'Amministrazione, i più fervidi auguri per le Feste Natalizie.

Terminate le calorose e interminabili acclamazioni dei presenti, veniva effettuata la distribuzione dei pacchi natalizi ai bambini che accolsero il sospirato dono con incontenibili manifestazioni di gioia. Ogni pacco conteneva indumenti, dolci e graziose sorprese.

Terminata la cerimonia gli operai improvvisavano ai loro principali una nuova manifestazione di affetto e di riconoscenza che trovò eco nel cuore di tutta la popolazione figlinese che sa quanto benessere l'Industria del Monteferrato ha procurato al loro paese e comprende gli sforzi che i dirigenti vanno facendo per renderla sempre più florida e vasta.

Solenne triduo in Cattedrale

in onore di S. Giovanni Bosco

Anche la città di Prato non poteva rimanere indifferente per la glorificazione del Santo che prende nome da quella gioventù in mezzo alla quale Egli passò «facendo tanto bene» e lasciando, per la sua formazione intellettuale e morale, la meravigliosa istituzione la quale con vero intelletto e amore va compiendo una missione che si mostra ogni giorno più ispirata e voluta dalla Provvidenza Divina.

Il nostro pensiero si porta a Don Giovanni Bosco, ormai inscritto nell'albo dei Santi. Fra i pratesi non pochi sono ex-allievi salesiani; molti sono coloro ai quali il «Bollettino Salesiano» porta la notizia delle splendide attività di bene della sua Congregazione.

Nei giorni 28, 29 e 30 del corrente mese sarà tenuto in Cattedrale un solenne triduo in onore del grande Santo italiano di questi ultimi tempi al quale la nostra Prato non mancherà così di esprimere quell'omaggio di fede e di devozione che da parte dei cattolici e specialmente degli italiani Egli ha così largamente meritato.

Ordine delle funzioni:

Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29, ore 17 Rosario, Predica e funzione. Predicherà il Molto Reverendo sac. dott. Domenico Novasio dei Salesiani. Domenica 30 dicembre, ore 9 Messa della Comunione Generale; ore 9,45 Messa solenne in musica eseguita dalla Scuola Ceciliana «Giuseppe Becherini». Assisterà pontificalmente S. E. Mons. Giuseppe Debernardi, nostro amatissimo Vescovo. Ore 17 Rosario, Predica e funzione con intervento di S. E. Mons. Vescovo.

La commemorazione civile che avrebbe dovuto tenersi nel Salone Comunale (g. c.) durante la celebrazione delle feste religiose, è stata rimandata ad una prossima epoca da stabilirsi.

Echi della commemorazione

del colonnello Poggi Pollini

I Combattenti tutti della Sezione di Prato vogliono a nostro mezzo porgere un vivo ringraziamento alla famiglia Poggi-Pollini, al cav. Giulio Scarselli, ai capi cantonieri Moretti Guglielmo, Rossi Antonio, Lippini Giovanni ed agli operai componenti le loro squadre, che con squisito pensiero, vollero, in memoria del compianto loro Presidente, concorrere col Direttorio della Sezione alla distribuzione dei pacchi natalizi ai combattenti bisognosi.

Il generoso atto di un esercente

Dobbiamo con piacere registrare un atto di squisita generosità compiuto dalla Ditta Fratelli Padovani, esercenti una rivendita di sale e tabacchi con drogheria in Piazza del Comune.

In occasione delle feste natalizie la Ditta Padovani ha distribuito a tutti i bambini ricoverati negli Istituti cittadini di beneficenza, un panforte per ciascuno.

Il nobilissimo atto, che è servito ad allietare in quel giorno tanti piccoli, privi delle cure familiari, ci auguriamo che venga imitato da altri esercenti.

CADE IN UNA FOSSA

Dai propri famigliari, ieri, circa le ore 17, al Pronto Soccorso del nostro Civico Ospedale, veniva accompagnato il ragazzo Ciardi Valerio di Nadino, di anni undici, dimorante a Iolo, per farsi curare una ferita lacero contusa alla regione del tendine di Achille, del piede destro, che si era prodotta poco prima, cadendo in una fossa.

Il Sanitario di turno al Pronto Soccorso, dott. Fioravanti, dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicava guaribile in giorni dodici, salvo complicazioni.

Cade nel fare il chiasso

Circa le ore 17 di ieri, al Pronto Soccorso del nostro Ospedale, accompagnato dal proprio padre si presentava il ragazzo Traversini Giovanni di Domenico, di anni undici, dimorante alla Chiesanuova, il quale poco prima, mentre nei pressi della propria abitazione era intento a giocare con alcuni compagni, era caduto accidentalmente al suolo, producendosi una ferita lacero contusa alla faccia interna, terzo superiore della gamba destra.

Il Sanitario di turno al Pronto Soccorso, dott. Fioravanti, dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in giorni dieci, s. c.

RUZZOLA LE SCALE

Ieri mattina, la donna Corsi Giulia nei Cupidi fu Cesare, di anni 56, abitante nella nostra città in via Guido Lottini, mentre era intenta a scendere le scale della propria abitazione, metteva un piede in fallo e cadeva pesantemente a terra.

Prontamente soccorsa dai propri famigliari, accorsi alle grida di soccorso della povera Corsi, essa veniva trasportata al Pronto Soccorso del nostro Civico Ospedale, ove veniva ricevuta dal Sanitario di turno, dott. Roberto Mazzei, che dopo averla amorevolmente curata, rilasciava il seguente referto:

«Corsi Giulia nei Cupidi, presenta la frattura della rotula sinistra. Guaribile in giorni venticinque», facendola ricoverare nelle Infermerie del Nosocomio.

Abbonatevi al «Telegrafo»

Stato Civile di Prato	
del 25 e 26 dicembre 1934	
Nati	2
Morti	6

La rubrica del giorno

27 - Giovedì - (361-5) - S. Giovanni Apostolo Evangelista. Nativo di Galilea, fu chiamato da Gesù Cristo a seguirlo. Dopo la morte del divino Maestro, lasciata la Giudea, predicò nell'Asia Minore; venuto a Roma fu gettato in una caldaia di olio bollente da cui uscì illeso. Morì in tardissima età nell'anno 100. - S. Nicerata Vergine - SS. Teodoro e Teofane, fratelli, martiri.

Da ricordare - Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi. - Nel 1531 - Morte in prigionia a Pisa di Raffele Girolami cittadino fiorentino propugnatore della libertà della sua città. - Nel 1852: Riforma del calendario sotto il pontificato di Gregorio XIII. - Nel 1816: il generale Church, con numerose forze armate, fra cui un battaglione albanese detto «Macedone», entra in Lecce destituendo il sindaco accusato di settarismo e chiede l'arresto di vari settarii «Calderani», setta ultra realista, contrapposta ai carbonari, dell'ex Ministro reazionario Di-Canosa. - Nel 1820: il Parlamento napoletano assolve l'ex Ministro degli esteri e ordina aggiornarsi la decisione circa il Ministro degli Interni. Vota quindi l'abolizione della feudalità in Sicilia. - Nel 1821: al Teatro «San Carlo» a Napoli, grande serata di gala con l'intervento del Re e della Corte, eseguendosi la cantata intitolata «La riconoscenza» di Gioacchino Rossini. - Nel 1917: replicati e vani tentativi degli austriaci di passare il Piave.

Per le massaie - In cucina - Pomodori farciti: Si tagliano in due i pomodori sani e ben maturi, indi si prepara una pasta formata di carne, da salsiccia triturata, e con questa pasta si riempiono i pomodori, sui quali si gratta della crosta di pane. Ciò fatto si mettono i pomodori in forno, ove si tengono per venti minuti; dopo di ciò si possono servire.

Per finire. - Le sottane di moda - Quella con la sottana sotto un centimetro dal ginocchio a quell'altra che ha la sottana un centimetro sopra il ginocchio:

— Tu non sei più di moda con codeste sottane corte. Dovresti allungarle come le mie...

Cronaca di Castelfiorentino

Ufficio di Redazione: Via Cesare Battisti N. 25

IL NATALE

La cittadinanza ha trascorso questa principale festa della cristianità con solenne austerità, non dimenticando di adempiere anche a dei doveri eminentemente sociali, uniformandosi così alle direttive saggiamente impartite.

Letizia e gioia hanno caratterizzato e singolarizzato questo giorno che di per se stesso, invita ad obliare le immancabili vicissitudini di questa esistenza.

Affollati come non mai i ritrovi cittadini ed i teatri ove sono stati dati attraenti spettacoli.

Nelle chiese numerosissimi fedeli hanno assistito alle rituali funzioni della giornata. Al mattino nella Insigne Collegiata di S. Lorenzo, dopo le numerose Messe piane, ha avuto luogo alle ore 10.30 la Messa cantata a tre voci del M.o Perosi, eseguita dalla Corale «Guido Monaco», sotto la direzione del M.o Raveggi. Ha officiato il Proposto prof. Don Ultimino Pacinotti, assistito da numerosi Parroci.

Nel pomeriggio, sempre alla Collegiata, preceduti dalle Sacre funzioni, sono stati cantati i Vespri solenni, seguiti dalla Benedizione Eucaristica, impartita dal Proposto.

Funzioni analoghe sono state solennemente celebrate anche nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Marca e nelle altre Chiese cittadine.

Un altro Natale, che se n'è andato lasciando un po' melanconici e più... vecchi i poveri mortali che, dimentichi, in braccio ad una effimera serenità, hanno assaporato con gioia, più che in ogni altro giorno, al calice dell'ebbrezza terrena.

ELARGIZIONI IN MEMORIA

In luogo di fiori, onde onorare la memoria del loro compianto congiunto, camerata Arturo Petracchi, deceduto giorni orsono, i fratelli comm. Nello e Idilio Lombardi di Montevarchi, elargivano al Fascio la somma di L. 100. L'Ente beneficato, a nostro mezzo ringrazia.

SI SPEZZA UNA GAMBA CADENDO DI BICICLETTA

Di una gravissima caduta è rimasto vittima il ragazzo Roberto Verdiani di 9 anni, abitante in località «Granocchiaia», il quale per essere caduto di bicicletta, entro un profondo fosso, riportava la frattura della tibia della gamba sinistra. Trasportato al nostro Civico Ospedale, il disgraziato Verdiani, dopo le necessarie cure praticategli dal Direttore prof. Redi, veniva giudicato guaribile in 35 giorni s. c.

OTTUAGENARIA CHE RUZZOLA LE SCALE

La 84enne Rosa Gusciani, qui residente in Via Torino al n. 18, per avere ruzzolate le scale della propria abitazione, si produceva ferite lacerocontuse al sopracciglio destro, per cui il dott. Redi la giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

SI FERISCE COL PENNATO

Mentre il colono Manetti Orlando, abitante in località «S. Piero a Pisanfoli», tagliava della legna col pennato, si causava con quest'arme, una vasta ferita da taglio alla gamba sinistra. All'Ambulatorio del dott. Olvini, dopo essergli state praticate le cure del caso, gli venivano riscontrate ferite guaribili in 15 giorni s. c.

COLPITO DA UN TORO INFURIATO

Per essere stato colpito violentemente al dorso, da un toro infuriato, il colono Francesco Gamberucci fu Giovanni del podere «Palagietto» in quel di Pillo (Gambassi) veniva gettato a terra riportando la frattura dell'8.a costola sinistra e contusioni escoriate al 3.o medio della gamba e della mano medesimo lato. Prontamente praticategli le necessarie cure dal dott. Pizzetti, veniva giudicato guaribile in 25 giorni s. c.

Cronaca di Firenze

Il Segretario Federale distribuisce

i regali ai figli degli ultramutilati

Il Segretario federale, si è recato al Galluzzo per assistere alla distribuzione dei regali di Natale ai figli degli ultramutilati ricoverati nella Casa Nazionale Abameleck Lazareno.

Il Segretario federale è stato ricevuto dal Direttore e dalla sua signora e si è intrattenuto per circa un'ora assistendo anche alla prima parte di un concerto preparato e svolto per i ricoverati della Casa Nazionale.

Successivamente il Segretario federale si è recato all'Ospedaletto Meyer ove, guidato dal prof. Comba e dai suoi collaboratori, ha visitato minutamente tutti i varii padiglioni soffermandosi ad ammirare il perfetto funzionamento dell'Ospedale stesso e soffermandosi altresì presso i bimbi degenti che erano lietissimi per i doni ricevuti.

Gli altri componenti il Direttorio federale si sono recati presso varie organizzazioni per presiedere e per essere presenti alla distribuzione dei doni natalizi ai bimbi poveri.

La risposta dei Principi di Piemonte

agli auguri del Podestà

Il Podestà di Firenze, nella occasione del battesimo della Principessina Maria Pia ha fatto giungere agli Augusti Principi di Piemonte l'omaggio augurale della Città di Firenze S. A. R. Umberto di Savoia si è degnato di rispondere con il seguente telegramma:

«Podestà Firenze - La Principessa ed io ringraziamo vivamente V. S. e cittadinanza pei gentili voti formulati occasione battesimo nostra figlia Umberto di Savoia».

Il fallimento di una Fonderia

Il Tribunale ha dichiarato d'ufficio il fallimento della Società Anonima Fratelli Luder, già esercente Fonderia ed officina meccanica in Via Serragli num. 164. Curatore è stato nominato il dott. Alfredo Forti.

Dal bilancio presentato dal liquidatore si rileva che negli anni dal 1929 al 1933 la Società ha avuto una perdita di circa un milione e 330 mila lire.

Per non investire un cane

Per non investire un grosso cane, in Via Belfiore, il motociclista Mario Rossi Pianigiani, di anni 34, sterzava bruscamente e, perduto l'equilibrio, cadeva ferendosi alla fronte ed al naso.

All'Ospedale di S. Giovanni di Dio, è stato giudicato guaribile in g. 12.

Audace furto in Via Rondinelli

Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione incustodita dei coniugi Innocenti, in Via Rondinelli 5, hanno tentato di asportare una piccola cassaforte. Non riuscendovi i ladri si sono appropriati di una cassetta di metallo contenente gioielli per L. 9000 e lire 300 in biglietti di banca.

Verso sera, i signori Innocenti rincasando, trovarono la porta d'ingresso del loro appartamento forzata e la cassetta scomparsa.

Un ferimento per disgrazia

Il colono Ezio Cenni, di anni 23, domiciliato a Bagno a Ripoli, si trovava nel proprio cortile unitamente a certo Gino Poggi che era intento a pulire il proprio fucile. Ad un tratto disgraziatamente, l'arma che era ancora carica, esplodeva ed alcuni pallini ferivano il Cenni al piede sinistro.

All'Ospedale di S. M. Nuova è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

INVESTIMENTO.

Presso Bagno a Ripoli una automobile guidata dal proprietario sig. Antonio Schneidreff, ha investito la bambina Gabriella Ravenni, di anni 7, mentre si accingeva ad attraversare la strada.

La povera piccina ha riportato delle ferite in varie parti del corpo ed all'Ospedale di S. M. Nuova è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

L'arresto di una figlia snaturata

La Polizia ha tratto in arresto la 21enne Maria Campestri, di Lorenzo, dimorante in Via dei Canacci 4, perchè maltrattava continuamente, anche percuotendola, la madre certa Ada Gravagli.

La ragione di questo inumano trattamento, verso l'infelice donna, va ricercata all'opposizione di costei al fidanzamento della figlia.

La Campestri è stata associata al Carcere femminile di S. Verdiana.

Cronaca di Certaldo

LE FESTE NATALIZIE

La festa del Santo Natale è trascorsa anche a Certaldo in un'atmosfera satura di gioia e di sole che ha allietato questo giorno faustissimo.

Alla messa di mezzanotte ha partecipato un grandissimo numero di fedeli che in devoto raccoglimento hanno seguito tutto lo svolgersi delle sacre funzioni.

Accresceva la bellezza del rito la Schola Cantorum della parrocchia che ha cantata la Messa in musica con la consueta bravura e perizia.

Numerose le altre Messe nella mattinata del Santo Natale, alle quali un grandissimo numero di pubblico ha preso parte, ma più quella delle dieci, in musica.

La popolazione, allettata da una serata incantevole, si è sparsa, nel pomeriggio, nelle vie e nelle piazze, venendo ad accrescere così la festosità della solennità.

Alla sera tutto il popolo si è procurato l'onesto divertimento del cinema che fino dalle 8 è apparso gremitissimo in ogni settore di posti.

Tutto sommato il Natale è trascorso fra la più completa gioia ed allegria della popolazione tutta.

CRONACA DI GRANAIOLO

Pacchi Natalizi - A cura del Fascio anche quest'anno sono stati distribuiti alle famiglie più bisognose di queste borgate, numerosi pacchi natalizi.

Alla cooperativa di consumo - Come già annunziato, domenica prossima 30 corr., alle ore 14,30 nella sala delle adunanze del Fascio ,avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della nostra Cooperativa, per la discussione dell'ordine del giorno già affisso al pubblico.

Presiederà l'assemblea l'ing. Mario Piazzesi Presidente dell'Ufficio Interprovinciale dell'Ente Nazionale per la Cooperazione.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA 4

INTORNO ALLE CULLE

Mamme feconde e floride creature

Il giorno della Vigilia di Natale, sacra ai popoli per la Natività del Signore, venne celebrata anche in Empoli la «Giornata della Madre e del Fanciullo».

La sala del Teatro dei Filodrammatici era lunedì sera gremita in ogni sua parte di mamme e di bimbi felici; piccoli volti sorridenti, occhioni luminosi, manine trepidanti che ricamavano nell'aria strani arabeschi, mormorii indistinti e gutturali; le prime parole per il babbo e specialmente per la mamma, quelle che fioriscono sulle labbra ingenue e che ritorneranno ogni giorno nella vita, quando una gioia più grande ci renda felici o un dolore più profondo ci angusti l'anima.

Tutti forti e rigogliosi questi bimbi; siano essi figli di donne del popolo o di famiglia abbiente, provengano essi da una borgata agreste dei nostri dintorni o siano vissuti serenamente in città; tutti rigogliosi e forti perchè per essi il Regime ha creato anche fra noi provvide istituzioni, come il Consultorio pediatrico e quello ostetrico, istituzioni che in gran copia largiscono ogni giorno beneficii di vasta portata per il miglioramento della stirpe.

La madre e il fanciullo sono oggetto oggi delle più assidue cure, della più solidale fraterna assistenza.

I bimbi crescono così floridi e sani e belli anche, della bellezza più vera che soltanto può dare la buona salute.

Tutti, come abbiamo detto. Ecco una realtà che, se ci rifacciamo al tempo che fu, sembra un miracolo e lo è. Uno dei più felici miracoli del tempo fascista.

LA CONSEGNA DEI PREMI

La cerimonia di lunedì sera, per il suo alto significato etico, assurse alla mistica bellezza di un rito, destinata, come era ad esaltare l'integrità e la forza della razza.

Una folla di mamme e di fanciulli di ogni condizione occupava la platea del teatro Filodrammatici; in prevalenza era però gente del popolo, ricca di numerosa e sana figliolanza. Sul fondale del palcoscenico, adorno di piante ornamentali e di fiori, si notavano due grandi immagini del Re e del Duce.

Assistevano alla celebrazione tutte le autorità cittadine fra cui notammo, oltre al Podestà e Presidente del Comitato di Patronato O. N. M. I., il Segretario del Fascio di Combattimento, la Segretaria del Fascio Femminile, il Rettore della Provincia, il Vice Podestà, il Comandante del Fascio Giovanile, il Presidente del Comitato Comunale O. N. B., il medico Direttore del Consultorio Pediatrico, il Presidente dei Combattenti, il Governatore della Misericordia, il Vicario Coadiutore della Collegiata, il Cappellano dell'O. N. B. e molte altre ancora.

Erano inoltre presenti tutte le signore e signorine che esplicano la loro intelligente, tenace, preziosa operosità presso il Consultorio Pediatrico.

Il Podestà del Comune e Presidente del Comitato di Patronato pronunciava un vibrante discorso, ricordando il significato della festa scelta dal Duce per «esaltare la virtù e premiare i sacrifici delle mamme più brave e più sagge d'Italia».

Dopo aver esaltato la Madre e il Fanciullo il dott. Masi dichiarava che la beneficenza e l'assistenza del Comitato non si dovevano intendere fatte solamente in questa Giornata e, a proposito, esponeva tutto quanto si compie durante l'anno.

Questa generosa, benefica attività si può infatti riassumere nei seguenti dati:

Ai Consultori, pediatrico ed ostetrico (quest'ultimo aperto soltanto dal mese di settembre scorso) sono ricorsi durante il 1934 circa 300 fra donne e bambini; sono stati distribuiti 80 quintali di latte, 10 quintali di farina e 3 quintali di zucchero — elementi esclusivamente adatti per le madri in istato di gestazione e di allattamento — e n. 1016 capi di corredini per lattanti e divezzi.

Sono stati inoltre distribuite Lire 9000 in sussidi, in generi alimentari e in denari a gestanti, a bambini gracili e a madri con scarsa secrezione lattea.

Avviandosi alla fine il dott. Masi concludeva ricordando l'opera del Duce a favore della Maternità e dell'Infanzia e l'affetto vigile e premuroso che Egli nutre per il suo popolo, per la cui elevazione offre al mondo l'esempio insuperato e insuperabile della sua fatica.

Una calorosa dimostrazione al Duce accoglieva le ultime parole del Presidente del Comitato.

Al comune entusiasmo si univano, battendo con gioia le manine, i bimbi che le mamme recavano in braccio, quasi consapevoli che quella che si stava celebrando fosse anche la loro festa.

Fra i più vivi applausi degli intervenuti si procedeva quindi alla distribuzione dei premi dei quali diamo l'elenco:

N. 2 premi di nuzialità di L. 500; n. 2 premi di natalità di L. 500; n. 4 premi di natalità di L. 100; n. 2 polizze di capitalizzazione di L. 500; n. 13 premi di allevamento igienico di L. 100 ciascuno; n. 10 diplomi di benemerenza (allevamento igienico) per madri abbienti; n. 15 premi di L. 50 alle famiglie con numerosa prole; n. 3 Borse pre-scolastiche di L. 120 ciascuna; n. 90 corredini completi per bambini fino all'età di 3 anni.

Concorsero all'assegnazione dei su citati premi la Federazione Provinciale dell'O. N. P. M. I.: il locale Comitato di Patronato dell'Opera predetta, il Comune di Empoli, il Fascio Femminile, l'Associazione ex Combattenti, la R. Ven. Arciconfraternita della Misericordia (alla quale va un ringraziamento particolare perchè fino ad ora ha ospitato nei propri locali i due Consultori), la C. I. F., il Comitato O. N. B., il M. R. Vicario della Collegiata, le signore Patronesse del Comitato, in special modo la sig.ra Giulia Del Bravo per la raccolta e la confezione dei corredini, il Monte dei Paschi, il Monte Pio e la Banca Toscana.

La festività del Natale

celebrata nelle nostre chiese

La vigilia natalizia ha rinnovato anche quest'anno la sua tradizione di popolaresca esuberanza e di mistiche rievocazioni. Nella vicenda dei riti religiosi che nella notte di lunedì si svolsero nel grazioso Oratorio degli Scolopi e in altre Chiese cittadine, si inserì la grande Messa in musica che ebbe luogo nell'insigne Collegiata di S. Andrea, da poco riaperta al culto dopo i recenti restauri.

Alla Messa, svoltasi all'altare maggiore, parato coi segni della solennità grandiosa: sfarzo di luci e scintillio di argenti preziosi sulla mensa, assiste una folla inverosimile, addirittura straripante.

Alle ore 23 venne intonato il Mattutino, conclusosi con il canto del Te Deum e, alla mezzanotte, ebbe inizio la Messa che fu celebrata dal Vicario M. R. Sac. Ugo Pierazzoli, con la assistenza di numeroso Clero. Cerimoniere Don Tullio Morelli.

Il famoso Vangelo della Natività venne letto con voce alta e chiara dal curato don Domenico Cugi. Il Vicario Pierazzoli pronunziò durante la Messa ispirate parole. La Corale «Santa Cecilia», diretta dal M.o Innocenti, dette una ammirevole esecuzione della Messa terza a due voci di Haller. L'ottimo istruttore cav. Ivo Salvi suonò all'organo dolci nenie pastorali.

Anche ai riti religiosi di Natale, svoltisi in tutte le Chiese cittadine, prese parte un gran numero di fedeli.

La solenne Messa delle ore 10 venne celebrata nel Tempio di S. Andrea, dal Vicario Coadiuvatore don Ugo Pierazzoli.

La Corale di S. Cecilia, egregiamente come sempre, eseguì la seguente musica sacra:

Bernini: «Puer natus». Introito — Bernini «Dies sanctificatus» Graduale — Mitterer «Missa in laudem et adorationem SS. Nominis Jesu» a tre voci.

Con particolare affluenza di pubblico sono già iniziate le visite ai presepi, allestiti con amorosa accuratezza nelle diverse chiese della città, ai quali si unisce quest'anno quello della nostra Collegiata.

UNA CADUTA

In seguito a una caduta, Rindi Maddalena nei Parri, di anni 51, abitante in via Mozzalupi, riportava la frattura della cornea destra con fuoruscita del vitreo ed emorragia in camera anteriore ed impegno dell'iride.

Accompagnata all'Ospedale, l'oculista dott. Leopoldo Salvadori la giudicava guaribile in 30 giorni.

Una contravvenzione

Dai carabinieri era dichiarato in contravvenzione alla circolazione stradale, Bocini Luigi fu Giusepe, da Cerreto Guidi.

L'Ente Opere Assistenziali

per il giorno di Natale

In occasione delle feste natalizie, a cura del locale Comitato E. O. A., per tramite del Fascio Femminile, vennero distribuiti domenica e lunedì scorsi, numerosi buoni di carne e di pane a tutti coloro che a suo tempo avanzarono domanda, ma che, accertato il loro stato di necessità, non poterono esser compresi fra gli aventi diritto al sussidio.

Ancora una volta il Fascismo empolese ha dato prova della sua amorosa sollecitudine per i più bisognosi, affinchè nella mistica ricorrenza della Natività, un sorriso allietasse ogni desco e un pensiero di gratitudine e di riconoscenza si levasse verso il Duce.

* * *

Sono pervenute al Segretario del Fascio, nella sua qualità di Presidente del Comitato Comunale E. O. A. le seguenti oblazioni personali:

A. Rousseau e Figli L. 500; signori Pietro e Attilio Cantini 500; signori F.lli Nuti 100; Del Bravo Carlo 100; Fabbri Giovanni 10; Fontanelli Lorenzo 20; Braccini Angiolo 15; F.lli Lastrucci 50; cav. Ivo Salvi 25; Parigi Innocenti 50; Pagliai Ugo 20; Del Terra Giuseppe 10; Picchiotti Mario 25.

Sono state versate inoltre dal sig. Gori Giuseppe L. 50 per onorare la memoria della defunta moglie Fabiola; L. 50 dal signor Angiolo Gori e Famiglia per onorare la memoria della congiunta Fabiola Arpioni.

L'inizio delle funzioni

per l'acquisto del Giubileo

Nella Chiesa prepositura di S. Andrea, ieri alle ore 17, ebbero inizio le Missioni per l'acquisto del Giubileo.

Le Missioni saranno predicate fino al giorno dell'Epifania col seguente orario: Ore 6.30, Messa; ore 7, Predica; ore 9.30, Messa; ore 10, Predica per le madri di famiglia; ore 17, S Rosario, quindi istruzione. Dopo l'istruzione visite giubilari. Dopo le visite giubilari, meditazione; ore 21, Predica per i soli uomini. Dopo la Predica visite giubilari per i soli uomini.

Domenica, 6 gennaio, festa dell'Epifania: ore 7, Messa della Comunione generale; ore 10, Messa solenne in musica; ore 17, canto di Vespri, Predica e chiusura delle Missioni e Benedizione Eucaristica.

Interverrà S. E. Rev.ma il Cardinale Arcivescovo di Firenze.

Investito da una motocicletta

Essendo stato investito da una motocicletta, Masoni Quirino fu Francesco, di anni 56, da S. Maria, riportava una ferita lacero contusa al bordo orbitale inferiore dell'occhio sinistro.

Il dott. Luigi Fracassini, medico di turno all'Ospedale, lo giudicava guaribile in 8 giorni.

Vecchie Glorie e Giovani Speranze 3-3

Ieri, giorno di Natale, agli sportivi empolesi era riservata una partita di eccezione, dato che dovevano scendere in campo contro l'invitto undici dei cadetti azzurri, quegli elementi che già dettero in un tempo non lontano il loro contributo per l'ascesa del calcio cittadino. All'ultimo momento però sono venuti a mancare quelli che sono stati e sono tuttavia gli atleti più cari alla folla empolese e precisamente Borgioli, Baggiani, Castellani, Bollini.

L'incontro però, nonostante queste defezioni, è stato assai interessante ed ha avvinto il numeroso pubblico accorso, il quale fin dalle prime fasi di giuoco si è schierato nettamente a favore delle «vecchie glorie».

All'inizio si è avuto una sensibile prevalenza dei cadetti per l'occasione in maglia bianca, i quali sono riusciti a marcare per primi con Chiarini ed a portarsi poi nuovamente in vantaggio con un secondo goal segnato da Cantini. A questo punto però gli anziani sono partiti alla riscossa e pur avendo mancato un rigore, sono riusciti anch'essi a violare la porta avversaria con Giacomelli. I cadetti ristabiliscono ben presto le distanze ed un terzo pallone finisce nella rete difesa da Vannucci. Dietro gli incitamenti del pubblico le vecchie glorie, nella ripresa particolarmente, si impongono ai pur forti e giovani avversari e riescono a segnare altri due punti con Ramagli e con Giani.

Dopo il conseguito pareggio assistiamo ad un finale veramente drammatico, volendo l'una parte e l'altra marcare il punto della vittoria. Si sviluppano azioni velocissime e nonostante che gli anziani accusino una maggiore rilassatezza il punteggio è ancora immutato allorchè il signor Nigiotti, trainer dell'Empoli, che ha egregiamente funzionato da arbitro, fischia la fine della bella contesa.

Il pubblico ha applaudito calorosamente i ventidue atleti in campo, che si sono impegnati ancor più che se si trattasse di una partita di campionato.

I cadetti, che mai in questo corso di stagione avevano subito una battuta di arresto si sono visti fermare da un undici, che aveva nelle sue file degli anziani, la cui classe è rifulsa ancora una volta. Così Gamucci e Bellini hanno formato un ottimo duo difensivo, contro il quale si sono infrante molte delle puntate pericolose degli attaccanti avversari, così Ramagli nel ruolo di centro-attacco, ha messo in vetrina alcuni dei suoi numeri di un tempo, dimostrando una intelligenza di gioco veramente mirabile.

Fra i bianchi notata l'ottima gara di Busoni, Benvenuti I e Mariotti, in modo particolare quest'ultimo, ed apprezzato l'impegno di Bargigli e l'attività di Susini e Cantini.

Ottimo l'arbitraggio di Nigiotti.

Mediatore senza licenza

Perchè esercitava il mestiere di mediatore di bestiame con una licenza scaduta da oltre due anni, veniva dai carabinieri dichiarato in contravvenzione Bocini Luigi, fu Giuseppe, da Stabbia.

DENUNZIATO

per simulazione di reato

I carabinieri di Montaione denunziavano all'autorità giudiziaria, per simulazione di reato, Baldinotti Ulviero di Gennaro, da S. Miniato.

Gli spettacoli di stasera

Teatro Excelsior: «Carioca».

Corriere di Figline Valdarno

CONFERENZA PER GIOVANI FASCISTI

Venerdì scorso ebbe luogo, alla Sede del Fascio Giovanile, la terza conferenza culturale sul tema «I grandi navigatori italiani». Il Segretario del Fascio, oratore d'eccezione, parlò applauditissimo facendo, in maniera brillante, l'esaltazione di quegli umili e pur grandi ed ardimentosi pionieri della civiltà che, in epoche ormai remote, si avventurarono, navigando l'infido Oceano su fragili imbarcazioni, alla scoperta di nuove terre e di sognati, favolosi tesori. Soltanto l'indomito coraggio di italiani ha dato alle altre nazioni quei vasti imperi coloniali che da se stesse non sarebbero mai riuscite a conquistare.

Il maestro Franchini terminò, fra gli applausi dei numerosi Giovani Fascisti presenti, affermando che la vita stessa dell'Italia è sul mare e che non tarderà il giorno in cui essa ne riavrà completamente quel primato che di diritto è solamente suo.

Domani, venerdì, parlerà il dott. cav. Gregorio Cecchi sul tema «Lo sport attraverso i secoli».

SAGRA DELLA MATERNITA'

Anche la nostra Figline ha voluto celebrare, lunedì scorso, la «Giornata della Madre e del Fanciullo». La cerimonia, svoltasi al teatro «G. Garibaldi», fu quanto mai semplice ma assai significativa. Alla presenza del Segretario del Fascio e di tutte le altre Autorità cittadine, prese la parola il dott. Augusto Polvani, Presidente dell'Opera Maternità ed Infanzia, il quale illustrò la grande importanza di detta festa, esaltando la maternità come il più nobile dei compiti che spettino ad una donna. Terminò applauditissimo inneggiando al Duce ed al Fascismo.

Parlò poi il dott. Tito Noferi, il quale fece una breve ma chiarissima relazione sul programma svolto in quest'anno dall'Opera Maternità ed Infanzia, ringraziandone infine, a nome della popolazione, il Presidente e mandando un fervido saluto al dott. D'Avanzo, Commissario Prefettizio, che tanto si è interessato del buon andamento dell'Opera stessa.

Vennero poi distribuiti, a un grandissimo numero di famiglie bisognose, i molti e vistosi premi di nuzialità e di natalità, premi che, oltre al denaro, consistevano in letti completamente arredati, biancheria in genere, coperte di lana, corredini per neonati ecc. ecc.

La cerimonia terminò, in mezzo alle acclamazioni dei presenti, con un interessante spettacolo cinematografico dell'Istituto «Luce».

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.